

Comune di Anzio

Provincia di Roma

Piano di Sicurezza e Coordinamento

(D.P.C.M. 10/01/91 N.55 D.L. 19/12/91 N.406)
Dlgs. N.494 DEL 14/08/96 G.U. 223 DEL 23/9/96
D.L. 19/11/99 N.528 G.U. 18/01/00 N.13
D.Lgs. 09/04/08 N. 81 G.U. 30/04/08

**Lavori: Manutenzione Straordinaria sede stradale in
conglomerato bituminoso in Via di Valle Schioia.**

Redatto

Ufficio Tecnico Comunale

Direttore Tecnico di Cantiere

---Da nominare in cantiere---

Data

Maggio 2008

Impresa

--Da definirsi in seguito gara d'appalto-----

DATI GENERALI E RESPONSABILI DELL'OPERA

DATI GENERALI

Committente: CITTA' DI ANZIO

Oggetto appalto: Manutenzione straordinaria della sede stradale in conglomerato bituminoso in Via di Valle Schioia.

Indirizzo Cantiere: Via di Valle Schioia

Data presunta inizio lavori

Durata presunta lavori giorni n.90

N° max. presunto lavoratori n.5

N° max imprese n.1

Importo presunto dei lavori €. 156.548,64

Fase della progettazione

Progettisti dei lavori Arch. Gianmarco Tonon - Ing. Fabio Franzò – Geom. Maiozzi Marco –
Geom. Lo Grasso Roberto

Coordinatore per la sicurezza Arch. Gianmarco Tonon - Ing. Fabio Franzò

Fase dell'esecuzione dei lavori

Impresa aggiudicatrice lavori: da definirsi in seguito gara d'appalto

Responsabile lavori: da nominare da parte della ditta appaltatrice

Direttore dei lavori: da definirsi in seguito

Coordinatore per la sicurezza: Arch. Gianmarco Tonon- Ing. Fabio Franzò

Direttore tecnico di cantiere: da nominare da parte della ditta appaltatrice

Assistente di cantiere: da nominare da parte della ditta appaltatrice

ORGANI PREPOSTI PER IL CONTROLLO E LE PREVENZIONI

Ispettorato provinciale del lavoro – Via Cesare De Lollis n.12 Roma

Azienda A.S.L. – Servizio Medicina del lavoro – Distretto H 6 Via del Colle n.6 Nettuno

USL ROMA H Servizio prevenzione e igiene sui luoghi di lavoro (SPISLL) via dei Castelli Romani n.2b Pomezia

I.N.A.I.L.- Sede Provinciale di Roma – Sede locale via E. Visca n.18 Nettuno

V.V.F. - Via centro Anteo – Anzio

OSPEDALE – Pronto soccorso – Ospedale riuniti ANZIO – NETTUNO via Cupa dei Marmi – Anzio

PREFETTURA DI ROMA

CARABINIERI –Comando Compagnia – Viale Marconi – Anzio Colonia

POLIZIA MUNICIPALE – Via di Villa ADELE – Anzio

RISCHI AMBIENTALI

NATURA DEL TERRENO

Portanza – media

Giacitura e pendenza – pianeggiante

Tipo terreno – sufficientemente compatto

Presenza di frane o smottamenti – non segnalate nella zona

Profondità della falda – non rilevata

Pericolo di allagamenti – Il cantiere trova dislocazione nelle strade del centro abitato di Lavinio in località “Lavinio Stazione” in posizione tale che, in caso di forte pioggia non dovrebbe verificarsi alcun allagamento in considerazione della presenza ai bordi della strada di canali di scolo delle acque meteoriche.

IMPIANTI CITTADINI GIA’ PRESENTI

Rete idrica potabile – si

Impianto telefonico – si

Rete fognaria cittadina – si

Rete gas – si

CONDIZIONI AL CONTORNO DEL CANTIERE

Presenza di altre attività pericolose - nessuna attività pericolosa risulta essere insediata in vicinanza del cantiere.

Presenza di altri cantieri – nessun cantiere nelle immediate vicinanze

RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

Possibilità trasmissione agenti inquinanti – no

Possibilità caduta di materiale dall'alto – no

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

DESCRIZIONE SOMMARIA OPERE

I lavori riguardano la manutenzione straordinaria della sede stradale in conglomerato bituminoso di Via di Valle Schioia e più precisamente consistono in:

- Fresatura piano di posa;
- Messa in opera di nuovo strato di conglomerato bituminoso (binder e tappetino di usura);
- Ripristino segnaletica orizzontale.

RECINZIONE DEGLI SPAZI DI CANTIERE

Onde evitare l'ingresso agli estranei, l'area di cantiere deve essere totalmente delimitata; anche questo perché, nel caso si fosse provveduto alla recinzione, un infortunio che dovesse coinvolgere un estraneo comporterebbe responsabilità per l'impresa esecutrice dei lavori: in tal caso saranno delimitate solo le zone di pericolo e segnalare le parti restanti con bande colorate e con segnaletica.

L'area di cantiere deve essere opportunamente segnalata considerata la natura delle opere da eseguirsi con transenne e opportuna segnaletica agli ingressi delle strade, durante i lavori la circolazione deve essere vietata l'eventuale traffico locale sarà regolamentato da segnali e da personale addetto dell'impresa esecutrice. Nella recinzione saranno praticati uno o più accessi, a secondo delle dimensioni e delle necessità del cantiere, per il transito dei mezzi di trasporto, separato e opportunamente contraddistinto rispetto al percorso di accesso degli autoveicoli, quello per l'accesso delle persone.

All'interno della recinzione si collocano le attrezzature e le macchine.

SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

Si tratta di quelle strutture che devono consentire l'igiene personale, il riposo, la protezione dalle intemperie, la pausa per il pranzo.

Essendo il cantiere di breve durata e distribuito su diverse strade, non è possibile garantire la presenza di un locale di consumo dei pasti, con attrezzature e gli arredi necessari, di uno spogliatoio, di un gabinetto ed i lavabi. Si è scelta una diversa sistemazione, ricorrendo ai pubblici esercizi situati nelle vicinanze.

DEPOSITO ATTREZZATURE

Le attrezzature e i materiali necessari per la realizzazione di un'opera stradale sono molti e vari.

A tal fine deve risultare indispensabile predisporre in prossimità delle zone interessate dai lavori, su idonea area, un deposito per le attrezzature che tuttavia dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- trovarsi in un sito idoneo;
- i materiali presenti in giacenza devono essere ridotti al minimo indispensabile;
- non si possono conservare materiali o prodotti pericolosi ai fini della prevenzione incendi e della tutela della salute dei lavoratori;
- deve essere sicuro al fine della prevenzione incendi e delle possibili intrusioni da parte di malintenzionati;
- deve poter essere spostato con una certa facilità in relazione all'evolversi delle condizioni del cantiere.

SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Saranno posizionati nell'area di lavoro, ove necessario, segnali di divieto, d'obbligo, di pericolo e sarà delimitata con recinzioni di cantiere (tipo arancione), per proteggere l'apertura degli scavi, la movimentazione dei mezzi e garantire lo scorrimento del traffico. Durante le ore notturne e nei giorni in cui non vengono svolte le attività lavorative gli scavi, per quanto possibile, saranno sempre ricoperti, ovvero verranno delimitati con nastro segnaletico a bande trasversali bianche e rosse, con l'apposizione di segnaletica di pericolo e segnali luminosi.

MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Tenuto conto delle lavorazioni da eseguire e dei rischi presenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare, saranno messi a disposizione dei lavoratori i seguenti mezzi personali di protezione:

- Tute da lavoro (art. 378 DPR 547155) per evitare che i lavoratori indossino abiti svolazzanti o simili che possono essere agganciati da organi di macchine in movimento;
- Elmetti (art. 381 DPR 547155) per la protezione del capo in tutte le lavorazioni dove si ravvisa il pericolo della caduta di detriti dall'alto;
- Guanti (art. 383 DPR 547155) per la protezione delle mani;
- Cuffie, tappi antirumore ed otoprotettori (art. 385 DPR 547155) per la protezione dell'udito;
- Scarpe antinforturistiche (art. 383 DPR 547155) con puntale e suola rinforzate per evitare schiacciamenti nel caso di caduta di pesi;
- Mascherine antipolvere (art. 387 DPR 547155);
- Occhiali (art. 382 DPR 547155) da indossare per lavori con calce, scalpellatura, molatura ecc.

Per motivi di igiene l'assegnazione dei mezzi di protezione individuale sarà personale (art.26 del D.P.R.303/1956). I lavoratori cui verranno consegnati i mezzi personali di protezione non potranno esimersi dall'utilizzo. Per richiamare l'attenzione dei lavoratori sull'utilizzo dei mezzi personali di protezione, si procederà all'affissione di appositi cartelli indicanti l'obbligo dell'uso dei mezzi stessi.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI

L'esercizio all'interno del Cantiere dell'attività propria dell'Impresa e dell'attività connessa con i servizi da origine alla produzione di rifiuti che debbono essere smaltiti.

I rifiuti speciali (che possono essere solidi o liquidi) derivano da lavorazioni industriali nonché dai servizi.

Al loro smaltimento provvederà l'Impresa Appaltatrice a proprie spese sia direttamente o attraverso Imprese o Enti autorizzati dalla Regione mediante conferimento dei rifiuti a soggetti che gestiscono il servizio pubblico con i quali potrà essere stipulata apposita convenzione.

Qualora esistente un rapporto convenzionato, lo smaltimento potrà essere affidato al Committente nel rispetto dei vincoli di Legge.

LAVORAZIONI INTERFERENTI

Qualora si verificassero lavorazioni interferenti, verra' adottata la seguente procedura.

Nel caso in cui una determinata area di lavoro, per la presenza di piu' Imprese subappaltatrici sia necessario eseguire lavorazioni di natura diversa, dovra' essere effettuata verifica onde poter accertare la compatibilita' delle stesse, ai fini della sicurezza dei lavoratori.

Solo in assenza di rischi per i lavoratori, le lavorazioni potranno essere eseguiti contemporaneamente secondo un programma predisposto.

Qualora invece una determinata lavorazione esponga a rischi specifici i lavoratori addetti ad altra attivita', sara' esaminata la possibilita' di fare eseguire i lavori in tempi diversi. Le misure di sicurezza da adottare nella citata ipotesi dovranno essere stabiliti dal Responsabile della Sicurezza che ne determina il rischio.

Se dette misure saranno ritenute idonee a tutelare l'integrita' fisica dei lavoratori, le stesse saranno messe in atto e solo con la loro realizzazione sara' possibile proseguire con l'esecuzione di lavori in contemporanea.

APPARECCHIATURE E MACCHINE DI CANTIERE

Il primo aspetto da chiarire riguarda i riferimenti normativi che permettono una migliore comprensione dei temi sviluppati dalla Direttiva CEE 89/392, nota in Italia come "Direttiva Macchine".

Essa e' stata poi modificata nel tempo da successive direttive che hanno chiarito aspetti di contorno (direttive CEE 91/368; 93/44 e 93/68).

Le macchine devono essere adatte al funzionamento per cui sono state progettate.

Le misure di sicurezza adottate devono eliminare il rischio di infortuni durante la vita prevedibile della macchina, comprese le fasi di trasporto, montaggio e smontaggio.

Bisogna ridurre al minimo lo stress, il disagio oppure la fatica fisica degli operatori e prevedere eventuali dispositivi di protezione individuali (guanti, scarpe di sicurezza, etc.) da indossare quando si usa macchina.

In tutte le macchine bisogna allegare il manuale d'uso e le istruzioni, come descrive il DPR 459/96, allegato I, punto 1.7.4.a

MACCHINE USATE

Le macchine usate si possono utilizzare sia che vengano acquistate di "seconda mano", sia che appartengano gia' all'azienda o all'impresa che ne fa uso.

Le macchine si dividono in due fasce :

- a. quelle prodotte prima dell'entrata in vigore del DPR 459/96 (cioe' prima del 6.10.1996)
- b. quelle prodotte dopo tale data

Per le macchine della categoria "b." non esistono grandi problemi interpretativi, in quanto devono gia'essere conformi alle prescrizioni del decreto citato, devono essere corredate della "dichiarazione di conformita'" e di marcatura CE.

Le macchine della categoria "a." non sono soggette alla "Direttiva Macchine" e quindi necessitano di una serie di precisazioni :

- la macchina deve sottostare agli obblighi legislativi preesistenti al DPR 459/96, per esempio al DPR 547/55, articoli 68-72 e 168-194; al DM del 12.9.1959 e al DPR 164/56;

- deve essere dotata di adeguato impianto elettrico;

- deve essere dotata dei necessari elementi di comando di emergenza e delle protezioni che nepermettono l'uso in sicurezza;

- nel caso la macchina usata venga venduta in data successiva all'entrata in vigore del DPR 459/96, masia stata costruita in precedenza, essa dovra' essere accompagnata da una dichiarazione da parte del venditore

in cui si specifica che, sotto la sua completa responsabilita', la macchina al momento della consegna a chi acquista, riceva in uso, noleggi o allochi finanziariamente e' conforme alla legislazione previgente all'entrata in vigore del DPR 459/96, in materia di sicurezza delle macchine (si veda DPR 459/96 articolo 11 comma 1).

ACQUISTO DI UNA MACCHINA

L'acquisto delle macchine e' vincolato dagli aspetti che si sono precedentemente elencati :

- dalla dichiarazione di conformita' e marcatura CE, per macchine nuove e prodotte dopo il 6.10.1996;
- dalla dichiarazione del venditore sul rispetto delle previgenti prescrizioni di legge in materia di macchine e di idonee caratteristiche d'uso.

Nell'ipotesi in cui non si abbia una dichiarazione allegata alla macchina attestante la sua idoneita', perche' il venditore non e' reperibile o per altri motivi, la macchina, su richiesta dell'acquirente, potrebbe essere sottoposta a perizia da parte di un tecnico del settore.

CAMBIO DI FINALITA'D'USO

In caso di modifica della finalita' d'uso delle macchine, scattano, anche per quelle usate, gli obblighi di marcatura CE e di gestione in ottemperanza alle prescrizioni del DPR 459/96.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

Una delle fasi piu' importanti riguardanti le macchine e' la loro manutenzione ed eventuale riparazione che vengono annotate in un libretto-registro da personale competente e preparato oppure da tecnici di assistenza che le varie aziende produttrici impiegano sul territorio.

Le prescrizioni di manutenzione sono presentate dal D.Lgs 459/96 all'allegato I punto 1.6, ma soprattutto vengono ribadite dal D.Lgs 626/94 all'articolo 35 comma 4 punto c), un decreto applicabile anche nei cantieri temporanei e mobili.

VIABILITA' DI PERSONE E MEZZI - SEGNALETICA

Nell'area del cantiere saranno individuati percorsi per il transito dei mezzi di trasporto, opportunamente indicati, ove occorrente, dalla necessaria segnaletica.

Nei limiti del possibile, detti percorsi, saranno mantenuti a conveniente distanza da scavi ed ostacoli che possono, in qualche modo, costituire pericolo.

Sempre per quanto possibile, i percorsi pedonali saranno tenuti separati da quelli veicolari, essi seguiranno vie protette agli effetti dell'investimento dei materiali, dall'urto contro ostacoli o della caduta, sicuri ed agevoli nei limiti della conveniente predisposizione di quanto ammissibile con la caratteristica del cantiere.

Durante le ore di lavoro verrà predisposta efficiente segnaletica, per il controllo dell'ingresso e dell'uscita della zona di lavoro degli autocarri adibiti al trasporto. Sarà sempre garantita un'agevole via di accesso e/o di uscita dal cantiere. Svolgendosi alcune fasi lavorative su strada aperta al traffico, particolare attenzione si presterà alla segnaletica di regolamentazione dello stesso, saranno posizionati, se necessari, semafori per la regolamentazione del traffico a senso alternato, cartelli stradali di avviso, di rallentamento e di deviazione, eventuali scavi saranno protetti da transennamenti e/o barriere atti a diminuire il pericolo di ribaltamento e/o caduta in prossimità dei cantieri verranno comunque apposti cartelli di preavviso e di lavori in corso, e, durante le ore di lavoro qualora non fosse possibile lasciare una via di accesso pedonale e/o carrabile in una specifica zona del cantiere il traffico sarà interdetto, segnalato con cartelli ed eventualmente ove possibile deviato. Essendo le strade oggetto dei lavori al servizio di numerose abitazioni, si dovrà sempre consentire l'accesso agli abitanti in condizioni di sicurezza, pertanto non sarà possibile delimitare l'intero cantiere con una recinzione di tipo fisso.

TRASPORTO DI MATERIALE ALL'INTERNO DEL CANTIERE

Viene eseguito mediante idonei mezzi, la cui manovra viene affidata a personale pratico; i materiali saranno opportunamente vincolati e la velocita' deve essere assai contenuta.

Gli spostamenti effettuati a mezzo di apparecchi di sollevamento saranno preceduti da idonea imbracatura

del carico, secondo le specifiche norme esposte, effettuati da persona pratica e capace.

PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro, il Direttore di Cantiere deve dare immediata comunicazione telefonica e scritta al Servizio del personale precisando il luogo, l'ora e le cause dell'infortunio, nonché i nominativi degli eventuali testimoni all'evento.

Il Direttore di Cantiere deve provvedere ad emettere in duplice copia la "richiesta di visita medica" (evidenziando il codice fiscale dell'Azienda), e deve accompagnare l'infortunato all'ambulatorio INAIL od al più vicino Pronto Soccorso verificando l'esattezza delle dichiarazioni. Qualora l'infortunato determini una inabilità temporanea al lavoro superiore a giorni tre (3), il Servizio Personale deve provvedere a trasmettere entro 48 ore dalla data dell'infortunio, la regolare denuncia con evidenziato il codice fiscale dell'Azienda agli organi di cui appresso:

- Al Commissariato di P.S. o, in mancanza, al Sindaco competente per territorio;
- Alla sede INAIL competente ;

La denuncia deve essere corredata di copia del Certificato medico che viene rilasciato dai sanitari dell'ambulatorio INAIL o dal Pronto Soccorso.

In caso di infortunio mortale o previsto tale, la denuncia di infortunio sul lavoro deve essere subito trasmessa al competente Commissariato di P.S. in alternativa ai Carabinieri o al Sindaco del Comune nella cui circoscrizione si è verificato l'infortunio.

Il Servizio del Personale dell'Impresa, dietro informazione del Direttore di Cantiere, deve dare comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente entro 24 ore solari, facendo seguire tempestivamente l'invio della Denuncia di Infortunio.

Analoga comunicazione telefonica e/o telegrafica deve essere data dal Direttore del Cantiere alla Direzione Generale.

Si provvederà alla trascrizione dell'infortunio sul Registro degli Infortuni seguendo attentamente la numerazione progressiva.

Al termine dello stato di inabilità temporanea al lavoro, il Servizio del Personale dovrà:

- ricevere la certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione;
- rilasciare benestare alla ripresa del lavoro.

Il Responsabile di Cantiere deve annotare sul registro degli infortuni la data di rientro del lavoratore infortunato ed il numero dei giorni di assenza complessiva.

NORME DI SICUREZZA - RUMORE - NORME IGIENICHE

Attuazione di tutte le misure antinfortunistiche con riferimento alle Norme generali del D.P.R. 27.04.1955 n.547 ed in particolare all'articolo 4 comma B. Tale attuazione sarà evidenziata con l'installazione "in loco" della tabella che include le raccomandazioni ed osservazioni nella prevenzione e per la tutela dei lavoratori. Inoltre verranno attuate tutte le norme per il rispetto della sicurezza previste dal D.L. 626/94 con le modalità attuative di cui all'art. 17 del D.L. 494/96

La valutazione preventiva del rumore sarà effettuata dall'impresa prendendo le indagini fatte in cantiere con caratteristiche simili, nel caso in cui vengano eseguite lavorazioni con macchinari che producono una notevole quantità di rumore, si procederà alla valutazione del rischio derivante (art. 40 D.L. 277/91) con le modalità di cui all'art. 16 del D.L. 494/96, al fine di determinare il mezzo di otoprotezione adeguato ed eventualmente il periodo di massima esposizione allo specifico rischio.

In caso di piccoli infortuni sarà utilizzata la cassetta di pronto soccorso in dotazione al cantiere. Nei casi più gravi le automobili presenti saranno a disposizione per raggiungere il presidio sanitario più vicino.

Pacchetto medicazione

Il pacchetto di medicazione, di cui agli artt. 27 e 56 del DPR 19/03/1956 n. 303 concernente norme generali

per l'igiene dei lavoro, deve contenere almeno:

- un tubetto di sapone in polvere
- una bottiglia di 250 gr. di alcool denaturato
- tre fialette da cc. 2 di alcool iodato all'1%
- due fialette da cc. 2 di ammoniacca
- un preparato antiustione
- un rotolo di cerotto adesivo da m 1 x cm 2
- due bende di garza idrofila da m 5 x cm 5
- una benda di garza idrofila da m 5 x cm 7
- dieci buste da cinque compresse di garza idrofila sterilizzata da cm 10 x 10
- tre pacchetti da gr. 25 di cotone idrofilo
- tre spille di sicurezza
- un paio di forbici
- istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

Data la caratteristica dei cantiere l'approvvigionamento idrico per uso potabile verrà effettuato presso esercizi pubblici.

ASSEGNAZIONE RESPONSABILITA'

La normativa vigente in materia di prevenzione infortuni e di individuazione dei responsabili prevede espressamente l'obbligo dell'Azienda di comunicare al competente Ispettorato Provinciale del Lavoro, il nominativo del dipendente impiegato con mansioni direttive che nell'ambito dell'organizzazione di cantiere assume, in luogo del legale rappresentante, la responsabilita' in materia di prevenzione infortuni e igiene sul lavoro.

Ad ogni apertura di cantiere, pertanto, bisogna:

- Nominare un Direttore di Cantiere;
- Conferire allo stesso "procura legale Notarile";
- Comunicare all'Ispettorato Provinciale del Lavoro la nomina, allegando copia della "Procura";
- Conservare in cantiere copia di tutti gli atti.

RESPONSABILITA' LEGALI

Le responsabilita' a carico dei committenti, dei responsabili dei lavori, dei coordinatori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi, in caso di contravvenzioni al D.Lgs.494/96, sono contemplate dagli articoli 20,21,22 e 23 dello stesso decreto.

In particolare il committente e il responsabile dei lavori sono puniti :

- con l'arresto da 3 mesi a 6 mesi o con l'ammenda da 3 milioni a 8 milioni di lire per la violazione degli articoli 3 commi 1, secondo periodo, 3 e 4; 4 comma 1; 5 comma 1; lettere a), b), e c).
- con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1 milione a 5 milioni di lire per la violazione degli articoli 3 comma 8; 5 comma 1, lettera d); 11 comma 1; 13 comma 3.

Il coordinatore per la progettazione e' punito con l'arresto da 3 mesi a 6 mesi o con l'ammenda da 3 milioni a 8 milioni di lire per la violazione dell'articolo 4 comma 1.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori e' punito con l'arresto da 3 a 6 mesi o con l'ammenda da 3 milioni a 8 milioni di lire per la violazione dell'articolo 5 comma 1; lettere a),b),ed e) e con l'arresto da 2 a 4 mesi o con l'ammenda da 1 milione a 5 milioni di lire per la violazione dell'articolo 5 comma 1, lettera d).

I datori di lavoro sono puniti con l'arresto da 3 mesi a 6 mesi o con l'ammenda da 3 milioni a 8 milioni di lire per la violazione degli articoli 9 comma 1, lettera a) e 12 comma 3 e con l'arresto da 2 a 4 mesi o con l'ammenda da 1 milione a 5 milione di lire per la violazione degli articoli 12 comma 4, e 14 commi 1 e 2.

I lavoratori autonomi sono puniti con l'arresto fino a 1 mese o con l'ammenda da 400.000 a 1 milione

200.000 lire per la violazione degli articoli 7 comma 1, e 12 comma 3.

COORDINAMENTO GENERALE

Tutte le imprese che accedono al cantiere produrranno la documentazione prevista, e dopo aver preso visione del presente documento.

Le persone che accedono al cantiere, se non dipendenti delle imprese, verranno accompagnate dal responsabile del cantiere

Ogni qualvolta vengono apportate modifiche a questo piano, verranno informati i rappresentanti per la sicurezza e i lavoratori interessati.

Tutte le imprese limiteranno l'uso di sostanze pericolose e comunque le terranno negli appositi recipienti e depositeranno in cantiere le relative schede tossicologiche.

La viabilità di cantiere verrà mantenuta efficiente a cura dell'impresa che ha causato danni o impedito il transito con depositi o simili.

L'uso dell'impianto elettrico o gruppo elettrogeno di cantiere potrà essere concesso a cura dell'impresa principale alle altre imprese o lavoratori autonomi. Ad essa compete comunque il mantenimento in sicurezza dell'impianto.

Il coordinatore per la sicurezza, congiuntamente all'impresa, redigerà un elaborato da cui risulti la pianificazione temporale dei lavori che dipende dall'organizzazione dell'impresa e dalle scelte del committente. Particolare attenzione dovrà porsi al periodo in cui l'impresa o altri lavoratori autonomi interagiscono, dato che spesso questi ultimi non conoscono il cantiere (macchinari, opere provvisorie ecc.) e ignorano le misure di sicurezza in atto.

I lavoratori autonomi e le imprese subappaltanti verranno rese edotte che non potranno rimuovere le opere provvisorie dell'impresa (esempio: non rimuovere recinzioni o parti di esse, non rimuovere le protezioni degli scavi ecc.).

I lavoratori non autorizzati non manovreranno macchine di cantiere per il cui uso è necessaria la presenza del macchinista specializzato.

Durante l'uso di apparecchiature elettriche, prima di attivare la corrente verrà dato preavviso a tutte le maestranze presenti in cantiere. Le parti dell'impianto sotto tensione verranno debitamente protette.

In presenza di operazioni di saldatura a fiamma, soprattutto se seguite da personale esterno, il personale addetto si accerterà che tale operazione non comporti rischi di incendio a danno delle strutture adiacenti.

COMPETENZE AI FINI DELLA SICUREZZA

Il direttore dei lavori ha l'alta sorveglianza dei lavori a lui compete la verifica della rispondenza dell'opera al progetto e alla normativa urbanistica.

L'impresa è responsabile dell'applicazione delle norme di legge in materia di sicurezza nonché dell'applicazione del presente.

Il committente ai fini della sicurezza, è responsabile ai sensi dell'art. 3 e dell'art. del D.Lgs. 494/96.

Al coordinatore in fase di esecuzione competono gli obblighi di cui all'art. 5 del D.Lgs. citato.

COMPITI DELL'IMPRESA IN MATERIA DI SICUREZZA

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Nella esecuzione dei lavori l'impresa si avvarrà delle seguenti figure operative, di cui più avanti si illustreranno in dettaglio le singole competenze

- Direttore di cantiere;
- Assistente Capo Cantiere;
- Operai;

In virtù della vigente legislazione in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, l'Assistente Capocantiere assume la figura di Preposto ed è collocato all'ultimo livello della gerarchia degli obbligati perché sono coloro che sovrintendono ai lavori a differenza del Datore di lavoro, che esercita e del Direttore di Cantiere, che dirige le attività. Essi, pertanto, dovranno sempre essere a conoscenza delle norme di sicurezza riguardanti i lavori di loro pertinenza ed utilizzeranno il presente piano come una guida che esplicita, appunto, le misure di sicurezza relative alle singole fasi lavorative.

Essi risponderanno del loro operato nei confronti del Direttore di Cantiere al quale avranno l'obbligo di segnalare le manchevolezze in materia di sicurezza relative alle attrezzature alle macchine, agli impianti ed agli ambienti di lavoro che, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, non hanno potuto provvedere direttamente a rimuovere.

Il Direttore di cantiere, da parte sua avrà cura di controllare durante lo svolgimento dei lavori che i suoi subalterni svolgano con correttezza le mansioni loro affidate osservando scrupolosamente quanto indicato nel presente piano.

DIRETTORE DI CANTIERE

Il direttore di cantiere sarà responsabile dell'organizzazione dei lavori. Più precisamente saranno a lui demandate le seguenti competenze:

- Organizzazione del cantiere, impiego dei mezzi d'opera modalità di esecuzione delle opere provvisoriale;
- Adozione di quelle opere e di quegli accorgimenti richiesti da leggi e regolamenti vigenti, nonché suggeriti dalla pratica, atti ad evitare danni e sinistri a chi lavora ed a terzi
- Cura della disciplina di cantiere;
- Fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti dalla Direzione dei Lavori;
- Impiego di materiali di buona qualità e di caratteristiche e dimensioni richieste;
- Quanto altro necessario perché le opere risultino conformi alle condizioni contrattuali;

ASSISTENTE CAPOCANTIERE

All'assistente è affidato l'incarico di sovrintendere all'esecuzione dei lavori. Egli in pratica, dovrà controllare e sorvegliare il lavoro degli operai da lui dipendenti sarà dotato dei poteri di supremazia e disciplinare sugli stessi operai e sarà sottoposto a sua volta agli ordini ed alle direttive dei superiori. Il dovere di sicurezza dell'assistente consiste nella vigilanza e nel controllo della esecuzione del lavoro nell'ambito delle disposizioni ricevute e delle misure apprestate dall'Impresa. Tale dovere impone di:

- Attuare le misure di sicurezza previste dalle norme di prevenzione infortuni. In particolare egli dovrà provvedere a far mantenere in funzione le protezioni applicate ai punti di pericolo, nonché controllare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza ad adottare determinate cautele nella esecuzione dei lavori.
- Rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione. In particolare egli dovrà far presente quali sono i pericoli inerenti sia il lavoro da svolgere che l'ambiente, indicando le precauzioni da prendere, gli obblighi ed i divieti da rispettare, le norme da seguire affinché il lavoro possa svolgersi nella massima sicurezza possibile;
- Disporre ed esigere che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione messi a loro disposizione, in particolare egli dovrà fare tutto ciò che è in suo potere per difendere l'incolumità fisica e la salute dei propri subordinati, e ciò anche contro l'eventuale indifferenza o parere contrario dello stesso lavoratore. Nel concetto di esigere è anche insito quello di reprimere in ogni modo le inadempienze alle norme di sicurezza, ricorrendo anche a provvedimenti disciplinari;
- Far eseguire gli ordini e le istruzioni;
- Impedire ogni lavoro pericoloso, sospendendo ed informando i superiori su quelle deficienze di protezione che la sua capacità e competenza gli consentono di rilevare;
- Accertare lo stato di sicurezza dei posti di lavoro, dei macchinari, delle attrezzature, delle impalcature durante la continua sorveglianza del lavoro;
- Perfezionare la distribuzione dei compiti nei lavoratori in relazione alle loro attitudini, possibilità fisiche ed alla preparazione professionale; curare che gli attrezzi e i macchinari vengano usati in modo corretto;
- Migliorare le condizioni tecniche dei lavoratori;
- Vigilare costantemente il lavoro;
- Dare tempestivo soccorso agli infortunati,
- Accompagnare di persona gli ispettori preposti alla vigilanza in materia di prevenzione infortuni nel corso delle ispezioni in cantiere;
- Informare i lavoratori circa le misure di sicurezza adottate nel cantiere, nonché di tutte le misure inerenti la segnaletica di sicurezza con particolare riguardo alle caratteristiche della segnaletica stessa e all'uso di gesti, parole e comportamenti da seguire (D.L. 493/96);

- Stabilire quali mezzi personali di protezione devono essere consegnati, ai rischi cui sono esposti, e mettere gli stessi mezzi a disposizione dei lavoratori;
 - Attuare il piano di sicurezza predisposto dalla Società ai fini della sicurezza collettiva ed individuale ed illustrare, preventivamente, detto piano ai preposti in tutti i suoi aspetti realizzativi;
- In particolar modo ha l'obbligo di:
- verificare tutte le misure generali di tutela dei cantieri (art.8 D.L. 494/96);
 - provvedere all'apprestamento dei mezzi di sicurezza stabiliti dalla Società e necessari per la realizzazione dell'opera;
 - rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione;
 - vigilare in merito all'effettivo impiego da parte dei lavoratori dei mezzi personali di protezione.

Nel caso in cui si trovino ad operare, nell'ambito dei cantieri, lavoratori autonomi essi dovranno: adeguarsi ai fini della sicurezza alle indicazioni fornite dal responsabile di cantiere, utilizzare attrezzature di lavoro conformi alle disposizioni vigenti, utilizzare i d.p.i. previsti dalle norme vigenti;

LAVORATORI

I lavoratori, in numero e qualifica variabile in dipendenza del tipo ed entità del lavoro da svolgere, avranno i seguenti doveri ed obblighi.

- Osservare le misure imposte dai superiori ai fini della sicurezza individuale;
 - Usare con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti dai superiori.
- Inoltre a norma dell'art.6 del D.P.R. 27.04.1955 N.547 e dell'art. 5 del D.P.R. 19.03.1956 N.303, i lavoratori sono obbligati a:
- osservare le norme di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro, nonché quelle previste dal presente piano;
 - segnalare al Preposto o al Capo cantiere le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare;
 - ridurre dette deficienze o pericoli;
 - non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione;
 - non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - nel caso in cui si trovino ad operare, nell'ambito dei cantieri, lavoratori autonomi essi dovranno: adeguarsi ai fini della sicurezza alle indicazioni fornite dal responsabile di cantiere, utilizzare attrezzature di lavoro conformi alle disposizioni vigenti, utilizzare i d.p.i. previsti dalle norme vigenti.

Alestimenti provvisionali previsti

| | | |
|-----------|--------------------------------------|---|
| O.PROV.01 | RECINZIONI | Recinzione di cantiere transenne e bande colorate. |
| OP.P.65 | OPERE PROVVISORIALI : VISITE MEDICHE | Visite mediche obbligatorie. |
| OP.P.66 | OPERE PROVVISORIALI : MEZZI | Idoneità fisica dei lavoratori. Mezzi personali di protezione. |
| OP.P.67 | OPERE PROVVISORIALI : DIREZIONE | Abbigliamento di lavoro e mezzi personali di protezione. |
| OP.P.69 | OPERE PROVVISORIALI : INFORMAZIONI | Direzione cantiere, sorveglianza lavori, verifiche e controlli. Informazioni e segnalazioni. |

SCHEDA O.PROV.01**FASE LAVORATIVA : RECINZIONI**

OPERAZIONE : Recinzione di cantiere transenne e bande colorate.

ATTREZZATURE E MATERIALI A SERVIZIO DEI LAVORATORI

ATTREZZATURE : Utensili d'uso comune.

MATERIALI : Transenne metalliche, nastro

RISCHI PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI

- Lesioni e contusioni per l'uso di utensili
- Rumore
- Sfilamento delle transenne
- Rottura utensili

MISURE DI SICUREZZA CHE SARANNO ADOTTATE NEL CANTIERE

- Usare mezzi personali di protezione (casco, guanti, scarpe, mezzi vari)
- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici

RIFERIMENTI LEGISLATIVI : LESIONI

prevenzione : usare i mezzi di protezione personale - DPI

- DPR 547/55 Titolo X
- D.Lgs.626/94 Art.5 c.2
- Rapporto pericolo/rischio : Alto

CONTUSIONI

prevenzione : usare i mezzi di protezione personale - DPI

- DPR 547/55 Titolo X
- D.Lgs.626/94 Art.5 c.2
- Rapporto pericolo/rischio : Alto

DISPOSITIVI DI PROT.INDIV. : RISCHI RESIDUI DPI

- copricapo
- scarpe di sicurezza
- guanti di cuoio

1) Adozione dei mezzi personali di protezione (casco, guanti, scarpe, occhiali) previsti dagli artt.377, 381, 382, 383 e 384 del D.P.R.547/1955.

ADEMPIMENTI CON GLI ENTI PREPOS. ALLA VIGILANZA :

NOTE : Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale, si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito e posizionare adeguata segnaletica come previsto dal Codice della Strada.
L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore not

SCHEDA OP.P.65**FASE LAVORATIVA : OPERE PROVVISORIALI : VISITE MEDICHE**

OPERAZIONE : Visite mediche obbligatorie.

Idoneità fisica dei lavoratori.

ATTREZZATURE E MATERIALI A SERVIZIO DEI LAVORATORI

ATTREZZATURE : Camera di controllo medico.

RISCHI PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI**MISURE DI SICUREZZA CHE SARANNO ADOTTATE NEL CANTIERE**

Prima dell'assunzione viene accertata l'idoneità fisica dei lavoratori mediante visita medica generale, oppure tramite presa visione di idoneo documento sanitario personale.

Ove richiamato dalle vigenti disposizioni di legge i lavoratori vengono inoltre sottoposti a visite mediche specifiche preventive e periodiche.

Quando le attività svolte comportano la sorveglianza sanitaria indicare il nominativo del medico competente.

In presenza di agenti fisici, chimici e biologici che comportano l'obbligo di valutazione del rischio, fare riferimento alla relativa documentazione.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI : LUOGHI, LOCALI E POSTI DI LAVORO

prevenzione : programmare i posti di lavoro in relazione agli infortuni possibili

- DPR 547/55 Titolo I

Rapporto pericolo/rischio : Medio

prevenzione : disporre una efficace segnaletica di sicurezza

- DM 28 gennaio 1982

- DPR 524/82

- D.Lgs.626/94 Titolo I

Rapporto pericolo/rischio : Basso

RUMORE

prevenzione : effettuare sopralluoghi finalizzati al rilievo e all'esame delle fonti di rumore e dell'esposizione dei lavoratori

- DPR 303/56

- D.Lgs 277/91

Rapporto pericolo/rischio : Medio

prevenzione : adottare i mezzi idonei ad eliminare o ridurre i rumori

- DPR 303/56 Art.24

- D.Lgs.277/91 CAPO IV

Rapporto pericolo/rischio : Basso

DISPOSITIVI DI PROT.INDIV. : RISCHI RESIDUI DPI

- guanti

- tute e copricapo

- stivali

1) Adozione dei mezzi personali di protezione (casco, guanti, scarpe, occhiali) previsti dagli artt.377, 381, 382, 383 e 384 del D.P.R.547/1955.

SCHEDA OP.P.65

- 2) Adozione di mezzi per la difesa contro la caduta accidentale di materiali come disposto dall'art.11 del D.P.R.547/1955.
- 3) Realizzazione dei collegamenti elettrici a terra previsti dagli artt.271 e 272 del D.P.R.547/1955 con le modalità cui agli artt.324 e 325 del D.P.R.547/1955.
- 4) Esecuzione di lavori su parti non in tensione (art.344 del D.P.R. 547/1955).
- 5) Installazione di un solido impalcato sovrastante le attrezzature ed i posti di lavoro che comportino operazioni a carattere continuativo quando le stesse sono effettuate nelle immediate vicinanze di ponteggi e di zone di carico e scarico di materiali (art. 9 del D.P.R.164/1956).
- 6) Installazione in ogni apparecchiatura elettrica di un interruttore onnipolare (art. 288 del D.P.R.547/1955).

NOTE : 1) All'ingresso delle camera di controllo deve essere posta la targa "Vietato Entrare".

- 2) Le camere di controllo devono essere munite di illuminazione sussidiaria.
- 3) Effettuare sempre la pulizia dei vari ambienti fuori orario di lavoro
- 4) Osservare le ore del silenzio nei locali dove è consentito
- 5) Tenere a disposizione estintori a polvere secca tarati e controllati
- 6) Controllare l'efficienza degli attrezzi di lavoro, prima dell'uso
- 7) Richiesta verifica all'USL D.M. 12-9-59 artt.5-8-10

SCHEDA OP.P.66**FASE LAVORATIVA : OPERE PROVVISORIALI : MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE**

OPERAZIONE : Mezzi personali di protezione.

Abbigliamento di lavoro e mezzi personali di protezione.

ATTREZZATURE E MATERIALI A SERVIZIO DEI LAVORATORI

ATTREZZATURE : Tute da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti ed elmetti per la protezione del capo, occhiali, maschere, tappi auricolari o cuffie contro il rumore, cinture di sicurezza ed attrezzature specifiche di trattenuta, e quant'altro in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro.

RISCHI PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI**MISURE DI SICUREZZA CHE SARANNO ADOTTATE NEL CANTIERE**

A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale tute da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti ed elmetti per la protezione del capo. Inoltre sono disponibili in cantiere occhiali, maschere, tappi auricolari o cuffie contro il rumore, cinture di sicurezza ed attrezzature specifiche di trattenuta e quant'altro in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI : LUOGHI, LOCALI E POSTI DI LAVORO

prevenzione : programmare i posti di lavoro in relazione agli infortuni possibili

- DPR 547/55 Titolo I

Rapporto pericolo/rischio : Medio

prevenzione : disporre una efficace segnaletica di sicurezza

- DM 28 gennaio 1982

- DPR 524/82

- D.Lgs.626/94 Titolo I

Rapporto pericolo/rischio : Basso

RUMORE

prevenzione : effettuare sopralluoghi finalizzati al rilievo e all'esame delle fonti di rumore e dell'esposizione dei lavoratori

- DPR 303/56

- D.Lgs 277/91

Rapporto pericolo/rischio : Medio

prevenzione : adottare i mezzi idonei ad eliminare o ridurre i rumori

- DPR 303/56 Art.24

- D.Lgs.277/91 CAPO IV

Rapporto pericolo/rischio : Basso

NOTE : 1) Effettuare una sistematica pulizia dei vari attrezzi di lavoro

2) Controllare l'efficienza degli attrezzi di lavoro, prima dell'uso

8) Richiesta verifica all'USL D.M. 12-9-59 artt.5-8-10